



Toolbox Appalti sostenibili Svizzera

Abbigliamento e tessili

Raccomandazioni sui criteri per gli appalti pubblici

Colofone

Committente: Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Divisione Economia e Innovazione, Servizio appalti pubblici ecologici, CH-3003 Berna

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Mandatario: Büro'84 – Unternehmen für angewandte Ökologie

Autrice: Eveline Venanzoni

Accompagnamento UFAM: Ruth Freiermuth Knuchel, Katharina Meyer

Gruppo di accompagnamento: Valérie Bronchi, Cantone di Vaud; Jean Blaise Trivelli, Cantone di Ginevra, Maria-Louisa Kargl, PUSCH – L'environnement en pratique

Nota: Questa raccomandazione è stata redatta su mandato dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Si basa sugli studi di ecoLive (2017) e BSD Consulting (2018). La tabella dell'exkursus, tratta da questi studi, non è stata verificata nel dettaglio. Il mandatario è responsabile del resto del contenuto.

Berna 2023

Indice

1.0 In breve	4
2.0 Argomenti a favore dell'acquisto sostenibile di abbigliamento e tessili	5
3.0 Aspetti ecologici, sociali e sanitari	5
3.1 Aspetti ecologici	6
3.2 Aspetti sociali e sanitari	6
Excursus: vantaggi e svantaggi di varie fibre tessili	7
4.0 Considerazioni prima dell'acquisto	9
4.1 Rispettare le condizioni quadro politiche e legali	9
4.2 Valutare i bisogni	10
4.3 Analisi di mercato	11
4.4 Chiarimento relativo a costi e infrastrutture	12
4.5 Sostegno all'economia circolare	12
4.6 Possibilità di azione degli attori	12
5.0 Raccomandazioni per gli appalti sostenibili	13
5.1 Raccomandazioni generali (aggiudicazione diretta e bandi di concorso)	13
5.2 Raccomandazioni per l'aggiudicazione diretta	14
5.3 Raccomandazioni per i bandi di concorso: criteri di sostenibilità	14
6.0 Allegato	24
Allegato 1: Panoramica degli standard sociali valutati dall'ITC su mandato della SECO	24

1.0 In breve

Le raccomandazioni contenute nel presente documento valgono per gli acquisti pubblici di abbigliamento e tessili. Tali raccomandazioni sono volutamente generiche e non riferite a prodotti specifici, poiché si applicano ai servizi di acquisto e ai servizi richiedenti di Comuni, Cantoni e Confederazione e comprendono, tra le altre cose, abbigliamento da lavoro, abbigliamento di protezione, biancheria da letto e biancheria da ospedale.

In ogni fase della complessa e diversificata catena del valore dell'abbigliamento e dei tessili vi sono sfide sociali, ecologiche e sanitarie. La produzione e l'utilizzo di abbigliamento e tessili sono in aumento, e con essi aumenta l'impatto negativo sul clima, sul consumo di energia, sulla biodiversità e sull'ambiente in generale. La cosiddetta «fast fashion» contribuisce in modo significativo a questa tendenza.

La maggior parte dell'abbigliamento e dei tessili viene prodotta prevalentemente in Asia ed Europa orientale, dove spesso vengono a mancare condizioni di lavoro dignitose e sicure. Il rischio di violazioni dei diritti umani e dei lavoratori è molto elevato.

Alla luce delle circostanze appena descritte, nel caso del settore tessile è particolarmente importante richiedere e verificare il rispetto della normativa ambientale applicabile al sito di produzione, delle convenzioni internazionali pertinenti in materia di protezione ambientale e del rispetto delle disposizioni in materia di lavoro e salute e sicurezza sul lavoro (convenzioni fondamentali dell'OIL) come condizione imperativa di partecipazione, conformemente alla legge sugli appalti (LAPub, CIAP).

Le principali raccomandazioni prima, durante e dopo l'acquisto:

- Identificate i bisogni, preferibilmente tramite un gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei servizi richiedenti e dei servizi di acquisto, se possibile con il coinvolgimento del servizio giuridico.
- Un ciclo produttivo sostenibile ha un impatto diretto sul prezzo, soprattutto nella complessa catena del valore del settore tessile, in cui sono coinvolti diversi attori. Pertanto, assicuratevi che i criteri di sostenibilità siano ponderati in modo appropriato.
- Valutate la tipologia di acquisizione più adatta (leasing, affitto, acquisto).
- Per soddisfare la domanda, scegliete il materiale più sostenibile nel suo intero ciclo di vita.
- Svolgete un'analisi del mercato degli acquisti per verificare che il mercato possa coprire a sufficienza la vostra variante sostenibile.
- Verificate in che misura è possibile richiedere fibre e processi produttivi innovativi che comportino un miglioramento della sostenibilità.
- Nella documentazione del bando di concorso, indicate che i prodotti tessili devono poter essere utilizzati a lungo (riparabilità, pezzi di ricambio, scritte sostituibili).
- Assicuratevi che, dopo l'uso, gli abiti e i tessuti finiscano in un ciclo di riuso o riciclaggio.
- Esigete standard ecologici e sociali lungo l'intera catena del valore globale.
- Assicuratevi (nel contratto) che le vostre condizioni siano rispettate durante la produzione e per tutta la durata del contratto.
- Poiché di norma la catena di approvvigionamento è internazionale, mettete a disposizione i documenti con i requisiti anche in inglese.

2.0 Argomenti a favore dell'acquisto sostenibile di abbigliamento e tessuti

Ci sono molte ragioni per acquistare abbigliamento e tessuti in modo sostenibile, ad esempio:

- La sostenibilità è radicata nella Costituzione, nell'articolo 2 (scopo) della legge federale sugli appalti pubblici (LAPub), nonché nel Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP). L'impiego di fondi pubblici deve essere economico, nonché sostenibile sotto il profilo ecologico e sociale. I responsabili degli appalti pubblici sono pertanto tenuti a prendere debitamente in considerazione la sostenibilità e le sue tre dimensioni nei loro appalti.
- Nella catena del valore dell'abbigliamento e dei tessuti esistono molti rischi ambientali e sociali, oltre a diverse sfide (p. es. inquinamento ambientale, sfruttamento di risorse naturali, lavoro minorile, lavoro forzato, danni alla salute). Una buona conoscenza della catena del valore e la definizione di vari requisiti ambientali e sociali per la catena del valore possono consentire di ridurre o evitare danni ambientali, violazioni dei diritti umani e impatti negativi sulla salute. In questo modo, gli enti pubblici si assumono le proprie responsabilità e riducono al minimo il rischio di danno alla reputazione.
- Gli enti pubblici sono d'esempio per i consumatori privati.

3.0 Aspetti ecologici, sociali e sanitari

Il ciclo di vita di abbigliamento e tessuti, che comprende la produzione delle materie prime, la produzione delle fibre e dei tessuti, il confezionamento, l'utilizzo, la fine dell'utilizzo (riuso per scopi diversi, riciclaggio, smaltimento) e i vari trasporti intermedi, è associato a rischi ecologici, sociali e sanitari. Ciascuna di queste fasi lascia un'impronta ecologica più o meno ampia e comporta rischi di violazioni dei diritti umani e dei lavoratori. A seconda del luogo di produzione, del processo produttivo e della fase del ciclo di vita, i rischi possono variare. La *Matrice di rilevanza* (2019)¹ fornisce una panoramica dei vari rischi e mostra esempi concreti di gestione dei rischi.

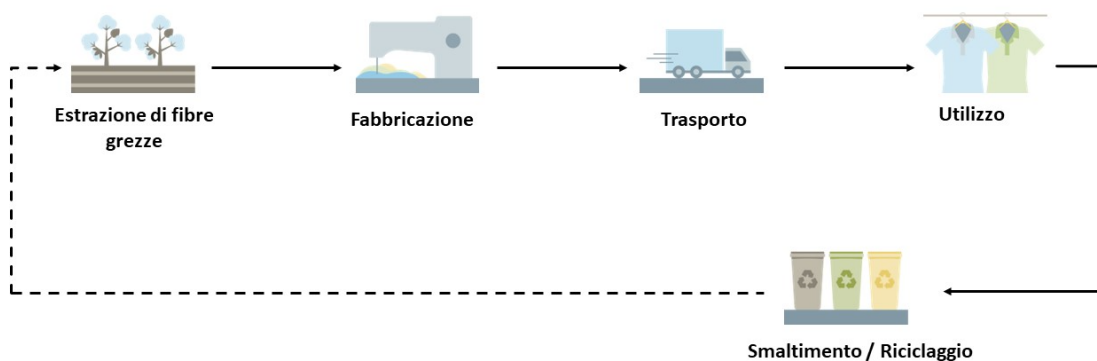


Figura 1: Ciclo di vita con le varie fasi: estrazione di materie prime, fabbricazione, trasporto, utilizzo, smaltimento/riciclaggio (fonte: UFAM, Quantis, 2020, Matrice di rilevanza – Guida per i servizi di acquisto e i servizi richiedenti).

¹ [Matrice di rilevanza – Guida per i servizi di acquisto e i servizi richiedenti](#)

3.1 Aspetti ecologici

Il ciclo di vita di un prodotto tessile può avere diversi impatti sull'ambiente, tra cui:

Materie prime

- fibre vegetali grezze: consumo di acqua e di suolo, uso di pesticidi e fertilizzanti (rischi per l'ambiente acquatico), perdita di biodiversità
- fibre animali grezze: emissioni di gas a effetto serra, consumo di suolo, perdita di biodiversità, benessere animale
- fibre sintetiche: consumo di energia e di materie prime non rinnovabili (petrolio)

Fasi del ciclo di vita interessate



Fabbricazione

- produzione di fibre, produzione di tessuti, lavorazione: emissioni atmosferiche ed emissioni nell'acqua (sostanze chimiche), consumo di energia
- confezionamento: consumo di energia, rifiuti (soprattutto rifiuti tessili)



Utilizzo

- consumo di acqua, inquinamento delle acque reflue, consumo di energia



Smaltimento/riciclaggio

- carico a terra, emissioni atmosferiche, consumo di energia



Trasporti (lungo tutta la catena di distribuzione globale)

- consumo di energia, emissioni atmosferiche



3.2 Aspetti sociali e sanitari

Durante il ciclo di vita dei prodotti tessili si possono riscontrare diversi punti critici, tra cui:

Condizioni di lavoro e di sicurezza

- lavoro minorile, lavoro forzato, orari di lavoro estremi, nessun periodo di riposo
- discriminazione sul posto di lavoro, violenza fisica e verbale, intimidazione, molestie sessuali e punizioni illecite
- scarsa sicurezza sul lavoro, assenza di vie di fuga e uscite di sicurezza, assenza di misure antincendio, assenza di dispositivi di protezione, scarsa sicurezza delle macchine, scarsa sicurezza strutturale degli edifici lavorativi

Fasi del ciclo di vita interessate



Scarsa protezione della salute

- protezione insufficiente contro le sostanze chimiche pericolose per la salute (riguarda i lavoratori e i consumatori finali)
- utilizzo di sostanze chimiche vietate



- pericolo dovuto allo stoccaggio improprio di sostanze chimiche
- protezione insufficiente contro l'emissione di polveri
- pericolo di esplosione dovuto alla concentrazione di polveri
- protezione insufficiente contro le emissioni acustiche
- nessun accesso ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari

Libertà sindacale

- nessun diritto alla libertà sindacale
- nessun diritto alla contrattazione collettiva



Salari

- nessun salario minimo o salario minimo al di sotto del minimo di sussistenza
- i salari non vengono versati per tempo



Excursus: vantaggi e svantaggi di varie fibre tessili

A seconda dei requisiti di un indumento o di un tessuto, si possono prendere in considerazione diverse fibre tessili. Le fibre tessili si suddividono in quattro categorie:

- 1) Fibre naturali di origine vegetale (cotone, lino, canapa...)
- 2) Fibre naturali di origine animale (lana di pecora, pelo di capra, pelo di coniglio, seta...)
- 3) Fibre sintetiche di origine naturale (fibre di cellulosa) (acetato, modal, viscosa...)
- 4) Fibre sintetiche di origine chimica (poliammide, poliacrilico, poliestere...).

La seguente tabella riassume i vantaggi e gli svantaggi qualitativi di varie fibre tessili.

Tabella 1: Panoramica dei vantaggi e degli svantaggi qualitativi di varie fibre tessili (valutazione degli esperti ecoLive).

Fibre	Esempi	Vantaggi principali	Svantaggi principali	Varianti sostenibili	
				Sostenibile ²	Riciclaggio
Fibre naturali di origine vegetale					
Cotone		- Buona resistenza al lavaggio fino a 95°C - Facile da tingere - Comodo da indossare - Assorbimento medio dell'umidità	- Si asciuga lentamente - Suscettibile a insetti e muffa; può marcire - Si stropiccia con relativa facilità, riducendo la durata	✓	✓

²Agricoltura biologica o gestione forestale certificata

			tra una manutenzione e l'altra Non disponibile in colori fosforescenti		
Lino		- Molto resistente - Buona resistenza al lavaggio fino a 95°C - Non viene attaccato dagli insetti - Assorbimento elevato dell'umidità - Non trattiene molto il calore	- Si asciuga lentamente - Si stropiccia facilmente - Difficile da lavare - Sensibile a muffa e odore	✓	
Fibre naturali di origine animale					
Lana		- Non si stropiccia quasi mai - Fibre elastiche e morbide - Offre un ottimo isolamento termico - Assorbe molto bene l'umidità - Non si carica staticamente - Nessuna dispersione di microfibre con il lavaggio	- Si infeltrisce e forma pelucchi con l'attrito - Può essere infestata dalle tarme - Può essere danneggiata dal carbonato di sodio e dal cloro - Può causare irritazioni cutanee - Perde elasticità dopo molti lavaggi - Si asciuga molto lentamente	✓	✓
Fibre sintetiche (essenzialmente a base di cellulosa)					
Viscosa	Tencel Lyocell Modal Avril Vincel	- Economica - Assorbe bene l'umidità - Aspetto lucido	- Può ingiallirsi con il calore - Scarsa resistenza alla rottura - Perdita di resistenza quando bagnata - Si stropiccia facilmente	✓	✓
Acetato	Rhonei Tricel	- Si asciuga rapidamente - Economico - Buon isolamento termico - Piacevole al tatto	- Sensibile a determinati solventi - Difficilmente lavabile in acqua (lavaggio a secco) - Non molto resistente allo sfregamento		
Fibre sintetiche (perlopiù derivanti da petrolio o carbone)					
Poliestere	Tergal Dacron Terilene	- Facile manutenzione - Ottima resistenza agli strappi e all'usura (sfregamenti) - Si può tingere senz'acqua - Presenta una buona elasticità	- Si tinge ad alte temperature - Forma pelucchi se misciato con altre fibre - Assorbe gli odori (tranne dopo un trattamento speciale) - Proviene da fonti non rinnovabili - Emissioni di microfibre nell'acqua e nell'aria		✓
Poliammide	Nylon Rilsan Perfilon Perlon Tecron	- Ottima resistenza agli strappi e all'usura (sfregamenti) - Buona resistenza agli agenti chimici - Facile da lavare - Si asciuga rapidamente - Buona resistenza a insetti e funghi; non marcisce	- Si ingiallisce con il calore - Sensibile alla luce - Facilmente infiammabile - Scarso assorbimento dell'umidità - Emissioni di microfibre nell'acqua e nell'aria		✓
Clorofibre	Rhowil Clevyl	- Buona resistenza ai prodotti chimici - Completamente ignifughe	- Molto sensibili al calore - Nessuna capacità di assorbimento		✓

		• Offrono un buon isolamento termico • Termomodellabili	• Rilasciano microplastiche nell'acqua di lavaggio		
Poliuretani	Elastan Lycra Spandex Perlon	• Molto resistenti ai prodotti chimici (tranne il cloro) • Facili da tingere • Buona resistenza ai batteri (odori) • Ottima elasticità	• Possono ingiallirsi • Sensibili a luce e calore • Rilasciano microplastiche nell'acqua di lavaggio		
Aramide	Kevlar Nomex	• Buona resistenza al calore • Ignifuga • Isolante • Antistatica • Buona resistenza agli sfregamenti e ai prodotti chimici	• Lo sporco incrostato richiede un lavaggio a secco • Rilascia microplastiche nell'acqua di lavaggio		

Informazioni dettagliate sulle proprietà delle diverse fibre tessili sono disponibili nella "Fibre Bible" di Mistra, parte 1³ e sull'impatto ambientale in termini di clima e consumo di acqua nella "Fibre Bible" di Mistra, parte 2.⁴

Per prima cosa, dovete determinare, insieme agli utenti, quali sono le caratteristiche e i requisiti fondamentali. Dopodiché selezionate la variante più sostenibile nell'intero ciclo di vita delle fibre in questione. Per tessuti più versatili, spesso si scelgono tessuti misti. Tuttavia, i tessuti misti possono rappresentare un problema per il riciclaggio.

La qualità elevata e l'uso prolungato di abbigliamento e tessuti contribuiscono positivamente al bilancio ecologico. È importante che anche i numerosi processi di lavaggio e pulizia che si verificano nel corso di un lungo ciclo di vita siano eseguiti in modo ecologico (lavaggio e asciugatura a risparmio energetico, detersivi ecologici, lavatrici a pieno carico, lavaggio/pulizia solo se necessario).

4.0 Considerazioni prima dell'acquisto

Per ottimizzare la sostenibilità del proprio consumo di abbigliamento e tessuti, occorre pensare ad alcune questioni fondamentali prima di iniziare gli acquisti.



Figura 2: Tappe della riflessione prima dell'acquisto.

4.1 Rispettare le condizioni quadro politiche e legali

Innanzitutto, dovete stabilire quali condizioni quadro legali si applicano ai vostri acquisti (LAPub, CIAP, direttive sugli appalti pubblici cantonali/comunali).

³ «Fibre Bible» di Mistra, parte 1

⁴ "Fibre Bible" di Mistra, parte 2

Prima dell'acquisto verificate inoltre le condizioni quadro politiche, nonché i piani e i regolamenti interni che si applicano all'acquisto di abbigliamento e tessili:

- Il vostro servizio dispone di piani o direttive nell'ambito dell'energia e del clima, della biodiversità e della conservazione delle risorse o dell'innovazione che si possono applicare concretamente agli acquisti di abbigliamento o di tessili?
- Vi è una decisione politica di promuovere l'acquisto di prodotti sostenibili, in particolare di abbigliamento e tessili?

4.2 Valutare i bisogni

Effettuate un'analisi delle esigenze effettive:

Idealmente, un gruppo di lavoro formato da utenti e acquirenti si occupa di individuare le esigenze precise e, nel caso degli acquisti tessili, i requisiti e le proprietà del tessuto (funzione, resistenza all'usura, qualità del materiale, aspetto, sensazione al tatto, riparabilità). Di norma, l'obiettivo è ottenere un prodotto di qualità elevata. Così facendo, se l'organizzazione non ha più bisogno dei prodotti dopo un utilizzo di breve durata, questi possono essere riutilizzati.

L'analisi dei bisogni deve anche valutare se siano effettivamente necessari dei nuovi prodotti tessili o se si possano riadattare quelli esistenti. Se sono necessari nuovi prodotti, verificate se la domanda può essere soddisfatta da tessuti prodotti in modo più rispettoso dell'ambiente, più attento alla conservazione delle risorse e più socialmente equo, che contengono meno sostanze chimiche e sono meno dannosi e pericolosi per la salute di tutte le persone coinvolte nel ciclo di vita dei tessuti.

Tabella 2: Domande che possono contribuire a chiarire le esigenze.

Domanda	Misure possibili
Quale funzione, livello di qualità e resistenza all'usura deve avere il tessuto? (p. es. resistente alle macchie e idrorepellente)	– Identificare i requisiti fondamentali (p. es. solo idrorepellente)
Quali sono i requisiti di comfort di un tessuto? (p. es. libertà di movimento, traspirabilità, neutralità degli odori, peso, sensazione al tatto)	– Identificare i requisiti di comfort fondamentali
Ci sono alternative più ecologiche rispetto ai tessuti tradizionali? (p. es. t-shirt in cotone proveniente da agricoltura tradizionale)	– Analisi di mercato Ricerca/innovazione (p. es. t-shirt in cotone biologico)
Il tessuto deve essere di proprietà del servizio richiedente?	– Valutare alternative all'acquisto (leasing, noleggio)
Qual è il fabbisogno di prodotti in termini di quantità, taglia (per l'abbigliamento) e durata?	– Perseguire gli scenari di sviluppo
La domanda può essere soddisfatta con il riutilizzo di tessuti di seconda mano?	– Informarsi sul mercato di tessuti usati
Chi si occupa della manutenzione dei tessuti?	– Chiarire l'impatto ecologico, economico e sociale di una manutenzione interna o esterna
Quanto deve durare la vita del tessuto?	– Stabilire la qualità del materiale (prediligere una qualità elevata) – Esigere una garanzia sui ricambi – Definire il processo di riparazione

L'organizzazione deve comparire sul tessuto?	– Applicare loghi e scritte in modo che possano essere facilmente rimossi o sovrastampati
Cosa succede al tessuto alla fine dell'utilizzo?	– Identificare le possibilità di riuso o di riciclaggio – Se non è possibile fare a meno di loghi e nomi, assicurarsi che siano facilmente rimovibili. – Obbligare gli offerenti a ritirare i tessuti usati, se possibile a riutilizzarli, oppure a riciclarli e a presentare un piano di riciclaggio.

4.3 Analisi di mercato

Con l'analisi di mercato, si identificano i potenziali offerenti del prodotto desiderato e l'offerta corrente di tessuti prodotti in modo sostenibile sul mercato degli appalti pubblici. Prestate particolare attenzione alle innovazioni nella produzione di fibre e nei processi produttivi, ma anche alla circolarità. L'analisi di mercato serve a definire i criteri adeguati, in particolare i criteri di idoneità e le specifiche tecniche del bando di concorso, per garantirvi di ricevere un numero sufficiente di offerte in risposta al vostro bando.

Alcune domande per l'analisi di mercato sono:

- Quali sono le innovazioni nell'ambito dei materiali ecologici?
- Quali sono i processi rispettosi dell'ambiente e della salute?
- Quali sono i nuovi modelli di business?
- Quali marchi/standard certificano una produzione responsabile dal punto di vista ecologico e/o sociale?
- Quali sono i principali Paesi produttori di tessili?
- Quali sono le possibilità di riuso?
- Quali sono le possibilità di riciclaggio?
- Quali fibre sono prodotte con una certa percentuale di fibre riciclate? (nelle fibre di poliestere, la quota riciclata non deve provenire da bottiglie in PET riciclate!⁵)
- Quali principi delle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) ratificate dalla Svizzera possono essere aggiunti alle condizioni imperative di partecipazione?

I seguenti siti possono servire per l'analisi:

- [Swisstextiles](#)
- Subitex 2020-2025, Sostenibilità tessile
- [Strumento di analisi degli standard di sostenibilità sociale nel settore tessile](#)
- [Sustainable Textiles Switzerland 2030](#)
- [Partnership for Sustainable Textiles](#)
- [Labelinfo](#)
- [Circular procurement of textiles](#)
- [Sustainable Apparel Coalition](#)

⁵ Per evitare la perdita di qualità legata al downcycling, il riciclaggio delle bottiglie in PET dovrebbe produrre altre bottiglie. È quanto emerge da uno [studio EMPA](#).

4.4 Chiarimento relativo a costi e infrastrutture

Fare una stima dei costi degli acquisti in programma. Il volume dell'appalto aiuta a capire quali condizioni quadro legali si applicano all'appalto.

4.5 Sostegno all'economia circolare

Il termine «economia circolare» proviene dall'inglese *circular economy* e indica un sistema rigenerativo in cui il successo economico e l'uso delle risorse, le emissioni e gli sprechi di energia sono scollegati gli uni dagli altri. Il rallentamento, la riduzione e la chiusura dei cicli dell'energia e dei materiali sono integrati in nuovi modelli di business sostenibili.

Misure possibili nel settore abbigliamento e tessili:

- Valutare l'uso di prodotti tessili di seconda mano.
- Esigere la riparabilità dei prodotti tessili (p. es. bottoni sostituibili, cerniere lampo, ecc.).
- Prestare attenzione al design volto al riuso e al riciclaggio (p. es. assenza di tessuti misti o cuciture incollate, purché rispettino i requisiti, assenza di stampe o altri elementi personalizzati, ecc.).
- Promuovere il riciclaggio da fibra a fibra.
- Alla fine dell'utilizzo, privilegiare il riuso (per lo stesso scopo) di abbigliamento e tessili anziché la rivalorizzazione (riciclaggio come materia prima per la fabbricazione di altri prodotti).
- Richiedere un obbligo di ritiro di abbigliamento e tessili dismessi da parte dell'offerente. L'offerente deve presentare un piano di riciclaggio.
- Esigere una buona qualità e durabilità dei tessuti adeguata all'uso.

4.6 Possibilità di azione degli attori

Oltre agli acquirenti, altri attori possono contribuire a ridurre l'impatto ambientale di abbigliamento e tessili. I servizi di acquisto possono influenzare tali attori tramite l'accompagnamento o la formazione di gruppi o singoli individui. La tabella 3 mostra le misure possibili al di fuori del margine di manovra diretto del servizio di acquisto.

Tabella 3: Attori che possono metter in pratica lo sviluppo sostenibile al di fuori degli appalti veri e propri.

Gruppi di attori	Quali misure supplementari si possono adottare per ridurre l'impatto ambientale dei prodotti?
Direzione, capidipartimento, servizio richiedente	- Adottare le direttive per gli appalti sostenibili - Promuovere la formazione dei responsabili degli acquisti sugli appalti sostenibili - Innovazioni nel modello di acquisizione: ad esempio leasing/noleggio anziché acquisto - Consulenze di esperti: esperti di ecobilancio, esperti di costo della vita
Azienda produttrice	- Produzione di abbigliamento e tessili più durevoli, di buona qualità, riparabili, riutilizzabili e facilmente riciclabili - Introduzione di un sistema di gestione ambientale e sociale - Introduzione di uno standard di sostenibilità - Riduzione e sfruttamento degli scarti di produzione - Sviluppo di modelli di business più innovativi - Assicurare la tracciabilità dei tessuti - Produrre o trasformare tessuti con fibre riciclate
Utenti	- Utilizzo più attento di abbigliamento e tessili

	– Riparare i prodotti tessili ove possibile – Pulizia adeguata rispettosa dell'ambiente – Smaltimento/riciclaggio corretto
Ricerca e sviluppo	– Sviluppo di nuove fibre più ecologiche – Sviluppo di a contenuto riciclato – Sviluppo di processi produttivi rispettosi delle risorse, dell'ambiente e della salute

5.0 Raccomandazioni per gli appalti sostenibili

Aggiudicazione diretta e aggiudicazione mediante trattativa privata: v. capitoli 5.1 e 5.2

Bandi di concorso: v. capitoli 5.1 e 5.3

5.1 Raccomandazioni generali (aggiudicazione diretta e bandi di concorso)

A prescindere dal fatto che l'acquisto di abbigliamento e tessili avvenga tramite aggiudicazione diretta o bando di concorso, le seguenti raccomandazioni sono importanti dal punto di vista della sostenibilità, al fine di ridurre i rischi sociali, ecologici e sanitari lungo l'intera catena del valore:

5.1.1 Analisi dei bisogni

- Partite da un'analisi accurata del fabbisogno. Soltanto così potete evitare acquisti sbagliati e soddisfare le esigenze degli utenti. Purtroppo, vengono distrutte ingenti quantità di prodotti tessili inutilizzati. Identificate i bisogni reali e non i desideri o gli ideali. Il capitolo 4.2 illustra alcune domande concrete per identificare i bisogni.

5.1.2 Analisi di mercato

- Un'analisi di mercato è indispensabile per capire in che misura l'abbigliamento e i tessili sostenibili e i relativi offerenti presenti sul mercato siano in grado di rispondere alle vostre esigenze. Informatevi anche sui materiali e sui processi innovativi che possono contribuire alla sostenibilità di abbigliamento e tessili. Il capitolo 4.3 fornisce alcune informazioni dettagliate per l'analisi di mercato.

5.1.3 Leasing, noleggio o acquisto

- Verificate se sia necessario possedere l'abbigliamento e i tessili o se si possa prendere in considerazione un contratto di leasing o di noleggio.
- Chiarite i vantaggi e gli svantaggi ecologici, economici e sociali di tali alternative.

5.1.4 Pulizia e manutenzione

- Chiarite se la pulizia dell'abbigliamento e dei tessili si possa svolgere internamente o se sia necessario appaltare anche questa prestazione. È importante che anche i servizi di pulizia siano soggetti a requisiti ecologici per i detergenti e che la pulizia sia effettuata in modo socialmente responsabile. Anche il trasporto dei prodotti tessili da pulire deve essere il più ecologico possibile. Per maggiori informazioni consultate la scheda informativa della Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA) «Considerazione dell'impatto ambientale dei trasporti»⁶.

5.1.5 Innovazioni

- Chiarite quali siano le innovazioni sostenibili relative alle fibre, ai processi produttivi o ai modelli di business.

⁶ Scheda informativa «Considerazione dell'impatto ambientale dei trasporti»

- Incoraggiate l'innovazione consentendo varianti e obiettivi anziché criteri restrittivi (p. es. indicando la proprietà del materiale anziché la composizione).

5.1.6 Circolarità

- Quando è possibile, selezionate abbigliamento e tessuti riciclabili e per i quali c'è un mercato di riuso/rivalorizzazione. Prestate attenzione al design volto al riciclaggio.

5.1.7 Imballaggio

- Pensate a come volete ricevere la merce. Nella maggior parte dei casi, la confezione singola è da evitare. La confezione deve essere riutilizzabile (richiedere Euronorm per i pallet) o rivalorizzabile.
- La confezione non deve contenere polimeri alogenati.

5.1.8 Prove

- Stabilite gli standard e le certificazioni che accettate come prova di rispetto dei criteri di sostenibilità.
- Assicuratevi che i marchi accettati rientrino il più possibile nel tipo I⁷.

5.2 Raccomandazioni per l'aggiudicazione diretta

- In linea di principio, per l'aggiudicazione diretta è opportuno utilizzare gli stessi criteri di sostenibilità dei bandi di concorso pubblici. Tuttavia, è possibile richiedere un marchio specifico senza doverne accettare uno equivalente.
- Prendere in considerazione marchi estesi è un modo efficace per garantire appalti sostenibili. Esigete il marchio «Made in Green by Oeko-Tex» (assenza di sostanze nocive e condizioni di lavoro socialmente responsabili) o perlomeno il marchio «Oeko-Tex 100» (assenza di sostanze nocive).

Per informazioni dettagliate su marchi e standard, consultate la [panoramica dei marchi](#) di PUSCH e lo [Strumento di analisi degli standard di sostenibilità sociale nel settore tessile](#) di ITC-SECO.

L'allegato 1 fornisce una breve panoramica della valutazione dei marchi tessili per quanto riguarda gli aspetti sociali.

5.3 Raccomandazioni per i bandi di concorso: criteri di sostenibilità

Le seguenti tabelle illustrano quali criteri di sostenibilità possono essere inclusi nella documentazione dei bandi di concorso per abbigliamento e tessuti. I criteri sono suddivisi tra condizioni imperative di partecipazione, criteri di idoneità, specifiche tecniche e criteri di aggiudicazione. Ogni criterio è accompagnato da una proposta di prova.

Il rispetto di tutti i requisiti richiesti dal servizio appaltante deve essere dimostrato dall'offerente. Pertanto, non chiedete nulla che non possa essere dimostrato e indicate nel bando di concorso quali documenti, marchi/standard (o simili) accettate come prova.

Per un bando di concorso i criteri devono obbligatoriamente essere esaminati dal servizio giuridico competente nel contesto dell'appalto.

Poiché per gli offerenti è spesso dispendioso in termini di tempo fornire le prove richieste, le prove particolarmente complesse possono essere richieste al potenziale aggiudicatario solo prima dell'aggiudicazione del contratto. Di solito il tempo necessario per raccogliere le prove ha un impatto sulle tempistiche, quindi occorre tenerne conto nella fase di pianificazione del progetto.

L'eventuale rischio per il servizio di acquisto che il potenziale aggiudicatario non soddisfi i requisiti può essere stimato con una valutazione del rischio. Il punto 3.6.1 delle raccomandazioni per gli acquisti sostenibili della Conferenza degli acquisti della Confederazione (v. link al punto 5.3.1) fornisce informazioni su come procedere alla valutazione del rischio.

⁷ cfr. capitolo 3: Marchi, certificazioni e altri riconoscimenti

Lo Strumento di analisi degli standard di sostenibilità sociale nel settore tessile, sviluppato dall'ITC (Centro per il Commercio Internazionale) su mandato della Segreteria di Stato all'economia (SECO) fornisce una panoramica degli standard che confermano il rispetto di tutte le convenzioni fondamentali dell'OIL. L'allegato 1 fornisce una breve panoramica di vari standard sociali.

Sulla piattaforma *Labelinfo.ch* si trova un riassunto del contenuto di vari marchi, e in particolare marchi ecologici (ecolabel), che certificano abbigliamento e tessili.⁸

Gli standard sono suddivisi in tre categorie: standard riferiti al prodotto (p. es. *bluedesign*), certificazioni aziendali (p. es. ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale) e iniziative i cui approcci sono seguiti complessivamente dalle aziende (p. es. la *Better Cotton Initiative* (BCI) per rendere più sostenibile la produzione di cotone).

Molti standard non coprono l'intera catena del valore. I marchi *Chain of Custody*, invece, certificano tutta la catena del valore (p. es. Global Organic Textile Standard (GOTS), Made in Green by OEKO-TEX).

5.3.1 Condizioni imperative di partecipazione

A prescindere dall'oggetto dell'appalto, si applicano le condizioni imperative di partecipazione, che stabiliscono requisiti minimi ecologici e sociali per l'offerente e i suoi subappaltatori. Vi sono delle differenze a seconda che le prestazioni siano fornite in Svizzera o all'estero.

Se la prestazione è fornita in Svizzera, devono essere rispettate le disposizioni del diritto ambientale svizzero, le norme sulla salute e la sicurezza sul lavoro e le condizioni di lavoro applicabili nel luogo della prestazione, la parità di retribuzione tra uomini e donne e gli obblighi di segnalazione e autorizzazione previsti dalla legge federale contro il lavoro nero.

Se la prestazione è fornita all'estero, devono essere come minimo rispettate le disposizioni in vigore nel luogo della prestazione in materia di protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. Inoltre, devono essere rispettati gli accordi ambientali internazionali⁹ indicati dal Consiglio federale nella misura in cui vanno oltre la legislazione ambientale locale. Per quanto riguarda i requisiti sociali, devono essere come minimo rispettate le dieci convenzioni fondamentali¹⁰ dell'OIL. La LAPub consente di imporre altre norme sul lavoro dell'OIL ratificate dalla Svizzera come ulteriori condizioni imperative di partecipazione, se non limitano in modo sproporzionato l'accesso al mercato. Quest'eventualità deve essere valutata in anticipo con un'analisi di mercato. Per il settore dell'abbigliamento e dei tessili, è ipotizzabile esigere, oltre alle convenzioni fondamentali, il rispetto delle norme OIL 14 (periodo di riposo), 153 (riposo durante il trasporto su strada), 119 (protezione dalle macchine), 139 (protezione dalle sostanze cancerogene), 136 (non adibire i giovani sotto i 18 anni, le donne in gravidanza e le madri in allattamento a lavori che comportino un'esposizione al benzene o prodotti contenenti benzene), 162 (sicurezza durante l'utilizzo di amianto), 120 (protezione della salute in aziende commerciali e uffici), 170 (protezione dai prodotti chimici), 174 (prevenzione degli incidenti industriali), 132 (congedi retribuiti di almeno tre settimane l'anno), 183 (congedo maternità di almeno 14 settimane) e 6 (rispetto del divieto di lavoro notturno dei minori).

Se il mercato è limitato in modo sproporzionato dall'imposizione di uno o più principi supplementari come condizioni imperative di partecipazione, è possibile riformularli come criteri di aggiudicazione. Gli offerenti che rispettano questi principi supplementari possono così aggiudicarsi dei punti supplementari. Ciò può avvenire, ad esempio, per i principi del congedo di maternità di 14 settimane (183) e del diritto ad almeno tre settimane di congedo retribuito l'anno (132).

⁸ [Labelinfo](#)

⁹ OAPub allegato 2 (art. 4 cpv. 3)

¹⁰ [Convenzioni fondamentali dell'OIL](#)

Per quanto riguarda la conformità alle prescrizioni minime legali, consultare gli attuali testi legislativi¹¹ e le raccomandazioni per i servizi di acquisto della Confederazione sugli acquisti sostenibili. Maggiori informazioni sono messe a disposizione nel contesto del progetto TRIAS.

Le norme OIL non ancora ratificate dalla Svizzera non possono essere formulate come condizioni imperative di partecipazione. Ne è un esempio il rispetto del salario minimo (131). Tuttavia, è possibile formularle come criteri di aggiudicazione. Lo stesso vale per il salario di sussistenza. In questo caso l'offerente deve dimostrare quale strumento (p. es. Wage Ladder¹²) viene utilizzato per determinare il livello di salario di sussistenza¹³.

5.3.2 Criteri di idoneità

I criteri di idoneità (CI) sono criteri obbligatori, il cui mancato adempimento comporta l'esclusione dell'offerta.

Tema	Criterio e livello di ambizione			Prova	Rilevanza ¹⁴
	Base	Buona pratica	Modello		
Gestione della qualità	L'offerente e i suoi principali terzi (subappaltatori e subfornitori) dispongono di un sistema di gestione della qualità valido secondo la norma ISO 9001 o equivalente.			Copia del certificato in corso di validità (p. es. ISO 9001 o 14001, oppure EMAS) o dimostrazione di un proprio sistema di gestione della qualità o di gestione ambientale equivalente	  
Gestione ambientale		L'offerente e i suoi principali terzi (subappaltatori e subfornitori) dispongono di un sistema di gestione ambientale valido secondo la norma ISO 14001, EMAS o equivalente.			  
Gestione sociale			L'offerente dispone di un sistema di gestione sociale.	Copia del certificato in corso di validità SA8000 o equivalente	  
Gestione della catena di distribuzione	L'offerente conosce i nomi e gli indirizzi dei suoi principali terzi (subappaltatori e subfornitori) e li rende noti in modo trasparente.			Lista dei principali subappaltatori e subfornitori con rispettivi indirizzi e persone di contatto	  

¹¹ LAPub ; OAPub

¹² Wage Ladder

¹³ Living Wages

¹⁴ Indicazione qualitativa della rilevanza ecologica e sociale del criterio:

Priorità elevata    Priorità media    Priorità bassa   

5.3.3 Specifiche tecniche e criteri di aggiudicazione abbigliamento e tessuti

Le specifiche tecniche (ST) sono criteri obbligatori che specificano in dettaglio le caratteristiche dei beni da acquistare. Il mancato adempimento comporta l'esclusione dell'offerta. Le ST devono quindi essere stabilite con cura. Una buona conoscenza del mercato degli appalti pubblici è indispensabile per la formulazione delle ST. È consigliabile utilizzare i marchi ecologici più diffusi (se possibile di tipo 1) per formulare i criteri delle ST.

A differenza delle ST, ai criteri di aggiudicazione (CA) viene assegnato un punteggio. Combinando le specifiche tecniche con i criteri di aggiudicazione è possibile assegnare punti aggiuntivi alla prestazione più sostenibile.

I seguenti criteri sono stati riassunti o estratti dai Criteri per gli appalti pubblici verdi dell'UE per i prodotti e i servizi tessili¹⁵. Il documento dell'UE fornisce ampie informazioni aggiuntive e deve essere utilizzato per la formulazione delle ST e dei CA.

I criteri dell'UE sono suddivisi tra criteri di base e criteri generali, che nella tabella corrispondono ai criteri «buona pratica» e «modello», mentre i criteri che soddisfano le disposizioni legali non sono elencati separatamente.

¹⁵ Criteri per gli appalti pubblici verdi dell'UE per i prodotti e i servizi tessili

Tema	Tipo-logia	Criterio e livello di ambizione		Prova	Rilevanza 16
Materie prime di fibra					
		Buona pratica	Modello		
Fibre di cotone	ST	Percentuale di fibre naturali prodotte biologicamente pari ad almeno il 20%	Percentuale di fibre naturali prodotte biologicamente pari ad almeno il 60%	bioRe GOTS o equivalente	  
	CA	I punti sono assegnati in proporzione a ciascun miglioramento del 10% rispetto alle ST.			  
	CA	Il cotone (100%) è certificato Fairtrade.		Fairtrade International Textile Standard, bioRe o equivalente	  
Fibre di lana (percentuale nel tessuto >50%)	ST	Gli scarichi di acque reflue risultanti dalla sgrassatura della lana (misurati in g COD*/kg di lana grassa) devono essere ≤25 g per la lana grezza e la lana di agnello e ≤45 g per la lana fine. *domanda chimica di ossigeno		Al momento della consegna della merce, l’offerente deve fornire i dati di monitoraggio per la lana utilizzata.	  
Fibre di cellulosa artificiali (p. es. viscosa, modal, lyocell)	ST	Materia prima: la materia prima utilizzata per la produzione di cellulosa (p. es. legno, eucalipto) deve provenire al 100% da coltivazioni legali.		100% FSC, PEFC o equivalente	  
	ST	Emissioni di zolfo nell’atmosfera: per fibre quali la viscosa e il modal, il tenore di composti di zolfo delle emissioni nell’atmosfera risultanti dal processo di produzione delle fibre, espresso come media annuale, non deve superare i seguenti valori (g S/kg): Fibra discontinua: 30g/kg Fibra a filamento continuo: – Lavaggio a lotti: 40g/kg – Lavaggio integrato: 170g/kg		Fornitura di dati di monitoraggio, registrazioni delle transazioni e registrazioni della produzione dei lotti	  
	ST		Emissione alogenata dalla pasta (cloro): la pasta utilizzata per la produzione del prodotto in fibra deve essere sbiancata senza impiegare cloro elementare. La quantità totale di cloro e di cloro organicamente legato nelle fibre finite (OX) non deve superare le 150 ppm; nelle acque reflue risultanti dalla produzione di pasta (AOX) non deve superare i seguenti valori: 0,170 kg/ADT di pasta o 0,170 kg/t pasta seccata all’aria.	L’offerente deve fornire una relazione di prova che dimostri la conformità rispetto ai requisiti: - OX: ISO11480 (combustione controllata e titolazione microcoulometrica) - AOX: ISO 9562.	  

Fibre di poliestere e di nylon	ST		Contenuto di poliestere riciclato: i prodotti in fibre di poliestere e in fibre di nylon devono avere un contenuto minimo di fibra riciclata pari al 20%.	L'offerente deve dimostrare che le linee di produzione per il prodotto in fibra sono progettate per questo scopo e da quali fonti proviene la percentuale di fibra riciclata. Inoltre, l'offerente deve dimostrare che il contenuto di riciclato non compromette i requisiti di qualità e la funzionalità definiti nei documenti di bando.	
	CA		Sono assegnati punti per ogni aumento del 10% del contenuto minimo di riciclato del 20% dei prodotti in fibra di poliestere e/o nylon utilizzati per l'esecuzione del contratto, se derivati da scarti di produzione e/o consumo (non da bottiglie in PET).	Al momento dell'aggiudicazione l'offerente deve dimostrare che la linea o le linee di produzione per il prodotto in fibra sono dedicate alla produzione con il contenuto minimo di fibra riciclata. La certificazione rilasciata da terzi in merito al contenuto di fibra riciclata e alla sua tracciabilità dovrà essere fornita per le linee di produzione dei prodotti da consegnare e per la materia prima riciclata. Inoltre, l'offerente deve dimostrare che il contenuto di riciclato non compromette i requisiti di qualità e la funzionalità definiti nei documenti di bando.	
Fibre di poliestere e di nylon	CA		L'origine del contenuto di poliestere riciclato può essere rintracciata in una catena di custodia.	100% del punteggio: l'offerente presenta il certificato «Global Recycled Standard (GRS)» per il contenuto di poliestere riciclato. -50% del punteggio: l'offerente presenta il certificato «Recycled Content Standard (RCS)» per il contenuto di poliestere riciclato. -0% del punteggio: l'offerente non presenta alcun certificato.	
Riciclaggio del poliestere	CA		i punti sono assegnati agli offerenti che possono dimostrare: - che la progettazione del prodotto tessile finale semplifica la facilità di separazione delle fibre di poliestere al termine della durata di vita utile di un prodotto e di mettere a disposizione un processo di ritiro volontario per il prodotto tessile che consenta all'autorità appaltatrice di rendere i tessuti di poliestere da riciclare o riutilizzare.	Al momento dell'aggiudicazione l'offerente deve fornire dettagli in merito alle misure e alle caratteristiche che semplificano la facilità di separazione dei tessuti per il riciclaggio e/o fornire dettagli sugli accordi di ritiro e un impegno scritto valido fino alla fine del ciclo di vita dei prodotti.	

Restrizioni relative alle sostanze chimiche				
Dichiarazione per le sostanze chimiche presenti nell'elenco di sostanze candidate REACH ¹⁷	ST	L'offerente deve dichiarare la presenza di qualsiasi sostanza chimica inclusa nell'elenco di sostanze candidate REACH con una concentrazione superiore allo 0,1% di massa nel prodotto finito.	Al momento della consegna dei prodotti finiti, l'offerente deve presentare una dichiarazione di conformità REACH ¹⁸ valida ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 2. In caso di dichiarazione di presenza di sostanze chimiche incluse nell'elenco di sostanze candidate, tali sostanze devono essere identificate.	
Sostanze chimiche da testare sul prodotto finale	ST	Il prodotto finale fornito non deve contenere le sostanze chimiche elencate nell' <u>allegato 1</u> in concentrazioni superiori ai singoli limiti di concentrazione o alla somma complessiva degli stessi. Ciò deve essere dimostrato mediante prove di laboratorio.	Ogni campione di prodotto deve essere analizzato da un laboratorio accreditato per lo svolgimento delle prove corrispondenti ai sensi della norma ISO 17025 oppure approvato dall'organismo di accreditamento per un sistema di verifica dei prodotti tessili con test sul prodotto. I certificati comprovanti la conformità devono essere forniti al momento della consegna delle merci. Laddove i metodi di prova siano gli stessi, devono essere accettati i risultati delle prove di marchi ecologici di tipo I validi, tra cui il marchio Ecolabel UE, OEKO-TEX STANDARD 100, Bluesign, GOTS o equivalenti, nonché da sistemi di verifica dei prodotti tessili di terzi.	
Requisiti del processo produttivo	CA	nel processo produttivo vengono rispettati elevati standard ambientali e sanitari.	L'offerente presenta un certificato valido per uno dei seguenti standard/marchi (in base al tipo di fibra che prevale nel prodotto consegnato): bluesign; Naturtextil IVN zertifiziert BEST; Blauer Engel Textilien; OEKO-TEX STeP; Global recycled standard (GRS); Grüner Knopf o equivalenti	

¹⁷ <https://echa.europa.eu/it/regulations/reach/candidate-list-substances-in-articles>

¹⁸ <https://reachonline.eu/reach/en/title-iv-article-33.html>

Durata ed estensione del ciclo di vita				
Norme di durata	ST	I prodotti tessili devono soddisfare i requisiti pertinenti di durata (v. allegati 2 e 3 ai criteri UE).	L'offerente presenta i risultati delle prove che mostrano che i requisiti di durata del prodotto sono soddisfatti.	
Disponibilità di parti e accessori	ST	L'offerente deve tenere a disposizione i ricambi per tutte le parti (p. es. cerniere lampo, bottoni e altre chiusure) degli indumenti e dei tessuti ordinati per almeno due anni dalla consegna del prodotto oppure per la durata del contratto di fornitura (a seconda di quale dei due termini sia il più lungo).	L'offerente deve fornire un impegno scritto a soddisfare questo requisito.	
	CA	L'offerente garantisce di tenere a disposizione i ricambi per tutti gli accessori importanti (p. es. cerniere lampo, bottoni e altre chiusure) degli indumenti e dei tessuti ordinati per cinque anni dopo la fine del contratto di fornitura.	L'offerente deve fornire un impegno scritto a soddisfare questo requisito.	
Conservazione dell'energia durante l'uso				
Selezione del tessuto per ridurre al minimo l'uso di energia per l'asciugatura e la stiratura	ST	Per i prodotti tessili da lavare con frequenza giornaliera o settimanale: il tessuto deve essere selezionato in modo da presentare un tenore di ritenzione dell'umidità dopo la filatura inferiore al 35% e un grado di morbidezza del tessuto dopo l'asciugatura di SA3 per i tessuti con un contenuto in cotone >50% e di SA4 per i tessuti con un contenuto in cotone <50%.	L'offerente deve fornire una relazione di prova che dimostri le prestazioni del tessuto: tenore di ritenzione dell'umidità EN ISO 15797 (o equivalente) procedura di lavaggio; facilità di manutenzione EN ISO 15487 (o equivalente) aspetto dopo il lavaggio e la asciugatura.	
Etichettatura di manutenzione	ST	L'etichettatura di manutenzione dei prodotti tessili deve promuovere il lavaggio a basse temperature (se possibile a 30 °C o meno) e l'utilizzo del programma a basso consumo di energia della lavatrice, a meno che non siano necessari ulteriori trattamenti.	L'offerente deve fornire esempi di etichettatura di manutenzione e istruzioni/spiegazioni aggiuntive per l'utente.	
Progettazione volta ad agevolare il riuso e il riciclaggio				
Design volto ad agevolare il riuso e il riciclaggio	CA	I capi di abbigliamento devono essere progettati in maniera tale da consentire una facile rimozione o sovrastampa di qualsiasi logo o segno distintivo senza danneggiare l'articolo.	Al momento della consegna delle merci, l'offerente deve fornire istruzioni chiare e facili da comprendere rivolte agli incaricati del riuso in merito a come rimuovere o sovrastampare i loghi o i marchi.	

Appalto di servizi tessili con un impatto ambientale ridotto				
Prestatori di servizi tessili	CI	L'offerente deve essere in grado di dimostrare le risorse, le competenze, le procedure documentate e i sistemi di gestione dei quali dispone per gestire i seguenti aspetti dei servizi da prestare (da selezionare secondo quanto opportuno per il bando): Manutenzione – impiego di sistemi per gli inventari di prodotti tessili – gestione di servizi per la riparazione e la manutenzione di capi di abbigliamento e tessuti in modo da prolungarne la durata di vita Lavanderia: nei siti che svolgono questo servizio devono essere attuati sistemi di gestione dell'energia conformi alla norma ISO 50001 o equivalente. – formazione del personale – ottimizzazione dell'efficienza energetica – rilevamento del consumo di energia Manutenzione – (v. a sinistra) Ritiro – infrastrutture per la cernita e l'immagazzinamento – consulenza progettuale per le autorità	L'offerente deve confermare di disporre dei sistemi e delle capacità richiesti. Devono essere raccolti esempi pertinenti derivanti da contratti precedenti. L'offerente deve descrivere le risorse interne, i sistemi di gestione e le infrastrutture che saranno utilizzati per fornire i servizi. L'autorità appaltatrice si riserva il diritto di effettuare visite in loco.	
Ritiro				
Sistema di ritiro	ST	Nel quadro del proprio sistema di gestione dei beni, per i prodotti tessili forniti per l'uso nel quadro del contratto, l'offerente deve gestire un sistema di ritiro oppure disporre di accordi formali con un programma di ritiro che deve includere i seguenti elementi: – sistemi di raccolta installati presso i locali dell'autorità appaltatrice in maniera da facilitare la cernita e la classificazione dei prodotti tessili; – formazione e materiale informativo per assicurare che il personale dell'autorità appaltatrice abbia una comprensione chiara di come utilizzare il sistema; – attività di cernita post-raccolta in maniera da massimizzare il valore ottenuto dal riuso o dal riciclaggio. Questo include come minimo una separazione basata sul tipo di fibra, sul colore e sulla condizione del capo di abbigliamento. L'offerente deve fornire un'indicazione dei probabili mercati finali per i prodotti tessili recuperati.	L'offerente deve fornire una descrizione del sistema proposto.	



Nota importante (disclaimer): Questo documento fornisce delle informazioni a titolo indicativo, che sono state raccolte con cura e in buona fede. I contenuti sono stati verificati, per quanto possibile, dal punto di vista legale. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che possano superare il vaglio di un tribunale in caso di reclamo. Occorre sempre verificare caso per caso l'appalto in questione. Per ogni appalto, le lettrici e i lettori devono esaminare in modo indipendente e attento, alla luce delle circostanze del singolo caso, se i criteri e le prove qui presentati siano conformi alla legge e appropriati. L'autrice declina ogni responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso delle informazioni generali contenute in questo documento.

6.0 Allegato

Allegato 1: Panoramica degli standard sociali valutati dall'ITC su mandato della SECO

Gli standard sono stati suddivisi in tre categorie: «eccellente», «ottimo» e «buono». Tali categorie, riferite al rispetto delle convenzioni fondamentali dell'OIL, significano:

Eccellente: la conformità alle dieci convenzioni fondamentali dell'OIL viene verificata a lungo termine e i rischi o le violazioni vengono gestiti.

Ottimo: gli obiettivi dettagliati delle dieci convenzioni fondamentali dell'OIL sono compresi e rispettati dall'offerente e dai suoi subappaltatori.

Buono: le dieci convenzioni fondamentali sono note e vengono rispettate dall'offerente e dai suoi subappaltatori.

Oltre alle dieci convenzioni fondamentali dell'OIL, gli standard sono conformi ad altre norme OIL. Per maggiori dettagli, consultare lo [Strumento di analisi degli standard di sostenibilità sociale nel settore tessile di ITC-SECO](#).

Categorie	Standard
Eccellente	        
Ottimo	    

Buono	        
---------------------	--

Inoltre, i seguenti standard sono stati esaminati perché sono molto attivi nel settore sociale e in quello tessile, anche se non sono compatibili con tutte le convenzioni fondamentali dell'OIL o non soddisfano i criteri di valutazione dell'ITC:

- Cotton Made in Africa: molto attivo nella difesa dei diritti sociali dei lavoratori.
- Good Weave: attivo nell'ambito del rispetto delle convenzioni fondamentali dell'OIL, in particolare per quanto riguarda il lavoro minorile e il lavoro forzato.
- Global Recycled Standard (GRS) di Textile Exchange : ha disposizioni solide in materia di rispetto dei diritti dei lavoratori.
- ZNU: è attivo nell'ambito dei diritti dei lavoratori.
- BSCI: è eccellente in termini di criteri e copre tutte le convenzioni fondamentali dell'OIL in modo molto avanzato, ma non richiede una verifica sistematica da parte di terzi (tale impegno è comunque possibile per i membri di Amfori-BSCI, secondo una serie molto precisa di requisiti stabiliti dallo standard).
- Disha CCC: molto attivo nell'ambito della protezione dei lavoratori, ma non include le convenzioni fondamentali dell'OIL in materia di salute e sicurezza (155, 187).
- Triple Sello: molto attivo nell'ambito della protezione dei lavoratori, ma non include le convenzioni fondamentali dell'OIL in materia di salute e sicurezza (155, 187).